

## Documento sulle necessità del Quartiere Precotto *che si invia:*

All'Assessore alla Mobilità e Trasporti, **Edoardo Croci**

All'Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici, **Bruno Simini**

All'Assessore allo Sviluppo del Territorio, **Carlo Masseroli**

Al Presidente del Consiglio di Zona 2, **Luca Lepore**

### 1. Situazione generale

Il quartiere di Precotto con oltre 10.000 abitanti si trova oggi al centro di una massiccia ristrutturazione urbanistica, destinata a formare un unico agglomerato urbano da via Breda a via Adriano e da Gorla fino a Sesto San Giovanni senza soluzione di continuità. Questo mega-quartiere – già progettato e approvato dal Comune e di cui stanno per partire i cantieri (come nell'area ex-Marelli di via Adriano, nell'area di via Rucellai 34, 36, 37, nell'area di via Frigia 19 o in altre aree ex-industriali della zona), oppure già in fase di avanzata realizzazione (come nell'area ex-Coca Cola di via Pompeo Mariani o in quella a ridosso della ferrovia in via Breda) – comporterà un aumento significativo della popolazione esistente senza un contestuale adeguamento né delle infrastrutture socio-educative e sanitarie né di quelle stradali, se non per alcuni progetti, peraltro ancora in via di definizione.

La stessa metrotranvia, con il prolungamento da piazza Mattei a via Anassagora inaugurato nel mese di luglio 2007, che sta portando alla popolazione residente disagi notevoli per inquinamento acustico, non sembra avere una prosecuzione verso Cascina Gobba in tempi rapidi.

Dopo circa 3 anni di lavori, il Piano Particolareggiato riguardante l'area urbana tra le vie Cislaghi, Columella, Monza, Ponte Nuovo (variante del PRG approvato in data 26-2-1980), è realizzato solo nella parte che riguarda i complessi abitativi dell'area ex-Paganoni e l'attraversamento della metrotranvia, ma i cantieri sono ancora aperti, dopo tre anni, per ciò che riguarda la sistemazione di tutta l'area che va da via Columella a via Esopo, da via Tremelloni a via Cislaghi. E i cittadini attendono il completamento del Piano che prevede la realizzazione di parcheggi pubblici, di un nuovo giardino di fronte alla chiesa della Maddalena e soprattutto una Biblioteca Civica da utilizzare anche come CAM (Centro di Aggregazione Multifunzionale).

La popolazione si augura che tali progetti non restino incompiuti come la Casa di Riposo-Day Hospital di via Pindaro, progettata negli anni '80, iniziata negli anni '90 e non ancora conclusa nel 2007.

## 2. Le necessità urgenti e immediate

A fronte della situazione descritta, i cittadini chiedono ai competenti Assessorati un impegno preciso per la realizzazione in tempi rapidi dei seguenti progetti:

1) Viabilità generale. L'espansione abitativa del quartiere fin qui accennata pone il Comune di Milano di fronte a un impegno ineludibile: attuare un Piano per la viabilità in grado di risolvere l'attuale emergenza del traffico gravitante soprattutto su viale Monza e un Piano per la mobilità dei mezzi pubblici e privati in grado di dare sbocchi razionali alle nuove edificazioni, causa principale dell'aumento costante della popolazione.

### 2) Metrotranvia:

a) completamento del progetto esecutivo per il prolungamento fino a Cascina Gobba; revisione del percorso di rimessaggio in Deposito, riducendo a una sola le attuali tre curve dei mezzi avviati al Deposito stesso;

b) nell'immediato, interventi per l'eliminazione dello stridio sulle rotaie provocato dal tram Sirio in corrispondenza delle curve, fonte di insopportabile inquinamento acustico dalle 5 del mattino alle 2 dopo mezzanotte: misurati 94 decibel (soglia di sopportabilità 60). Su tale problema sono state svolte assemblee e inviate denunce alla ASL, al Comune, all'ATM con allegate 500 firme fra gli abitanti delle molte vie interessate;

c) eliminazione della rumorosità provocata dall'accelerazione dei convogli nel tratto via Giliardi – viale Monza. La rumorosità può essere ridotta prescrivendo agli autisti ATM il "TRANSITO A PASSO D'UOMO", risolvendo in questo modo anche la pericolosità esistente negli incroci con le vie Soffredini e Solone.

d) definitiva asportazione dei residui di fibre d'amianto interessanti il capolinea di via Annassagora.

3) Biblioteca e CAM (Centro di Aggregazione Multifunzionale). Si chiede il definitivo impegno dei fondi già stanziati per la Biblioteca prevista nel Piano Particolareggiato dell'area ex Paganoni. In alternativa, se permangono le difficoltà gestionali emerse per la Biblioteca, si chiede la realizzazione del CAM, con quota destinata anche a biblioteca, da realizzarsi quanto prima nello spazio della rotonda già previsto nel Piano, e abbattimento della vecchia palazzina Paganoni. Come si ricordava, in totale assenza di strutture sociali se non

quelle della parrocchia, il CAM andrà a servire una popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

4) **Definitiva sistemazione delle strade**: via Columella e incrocio con via Esopo e via Tremelloni e contestuale sistemazione del parcheggio pubblico tra le vie Esopo-Tremelloni con una quota riservata ai residenti.

5) Apertura della nuova strada tra le vie Tremelloni e Cislaghi e sua intestazione a **Don Roberto Bigiogera educatore**: petizione già sul tavolo della Giunta Comunale con oltre 3.000 firme raccolte fra i cittadini.

6) **Realizzazione del verde pubblico** nell'area antistante la chiesa della Maddalena, con sistemazione più degna per il **Monumento ai Caduti di Gorla-Precotto**, che si chiede di riportare come un tempo nei pressi dell'area sacra; definitiva trasformazione a verde pubblico dell'**area ex-Edilscama in via Tremelloni-Anassagora**, già acquisita dal Comune, e sua dotazione di adeguati cassonetti AMNU e bagni autopulenti a fronte dei seri problemi igienici posti dalle centinaia di persone frequentanti d'estate il giardino pubblico.

7) **Casa di Riposo** di via Pindaro: assegnazione del nuovo appalto e conclusione dei lavori in tempi rapidi.

8) **Aree industriali dismesse. Area ex-Coca Cola** di via P. Mariani: edifici già in avanzato stato di realizzazione. Si chiede di conoscere la destinazione dei nuovi edifici (se industriali, per servizi o per abitazione) e il Piano viabilistico correlato. Circa le altre aree ex-industriali (Ulma, Tucano ecc.) chiediamo al Comune di informare i cittadini sui piani urbanistici previsti nel quartiere e in particolare sulle contropartite pubbliche di servizi previsti.

9) **Area del quartiere via Rucellai-Frigia**: a fronte di un intervento di privati comportante la trasformazione d'uso da industriale ad abitativo, con l'immissione di circa 750 nuovi abitanti (circa 25.000 mq di abitazioni e oltre 1.100 mq di spazi commerciali), ma anche la trasformazione di via Rucellai con la realizzazione di una Piazzetta pubblica, un Parcheggio pubblico e il Recupero del complesso ex-Croce Rossa (Centro Cura Autismo), i cittadini chiedono

a) un adeguato Piano viabilistico per permettere la circolazione dei nuovi abitanti;

b) chiedono inoltre di salvaguardare la fisionomia storica del vecchio borgo, già in parte compromessa, controllando che nuove case prospicienti la via Rucellai rispettino i vecchi contorni e non abbiano un'altezza superiore ai 3 piani.

10) **Illuminazione del quartiere**. E' annoso il problema della scarsa illuminazione esistente nel quartiere soprattutto nelle aree a nord di viale Monza (vie Rucellai, Soffredini, Frigia,

Breda, Bressan ecc.). Si chiede un intervento in tempi rapidi del Comune, senza attendere la realizzazione di nuovi edifici per portare una più adeguata illuminazione stradale.

### **3. Una piattaforma rivendicativa approvata dalla gente**

Il Comitato di quartiere Precotto e l'Associazione "Insieme per Precotto" assumono questo documento come piattaforma di discussione circa i problemi più urgenti del quartiere, sulla quale i cittadini di Precotto chiedono l'intervento immediato dell'Amministrazione Comunale e si impegnano a perseguirla con tutti i mezzi legali a propria disposizione.